

AVVISI PARROCCHIALI

Venerdì 21 ore 20.30 in San Nicolò concerto a favore dell'associazione "Bimbi di Gerusalemme".

CANTIAMO ALLELUIA!

*Alleluia, fratelli, Cristo è risorto!
Questa è la nostra certezza,
la nostra gioia, questa è la nostra fede.
Cantiamo l'alleluia della vita
quando tutto è bello e gioioso;
ma cantiamo anche l'alleluia della morte,
quando, pur tra lacrime e dolore,
inneggiamo alla vita che non muore.*

*E' l'alleluia della Pasqua,
del Cristo Risorto che ha vinto la morte.
Cantiamo l'alleluia di chi crede,
di chi ha visto il sepolcro vuoto,
di chi ha incontrato il Risorto sulla strada di Emmaus,
ma cantiamo anche l'alleluia per chi non ha fede,
per chi è avvolto da dubbi e incertezze.
Cantiamo l'alleluia della vita che volge al tramonto,
del viandante che passa,
per imparare a cantare l'alleluia del cielo,
l'alleluia dell'eternità.*

ANGOLO DELLA CARITA'

Non dimentichiamo in questi giorni di festa chi è nel bisogno e nella difficoltà. C'è bisogno di tutto.

GRAZIE

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale

Parrocchia di San Nicolò

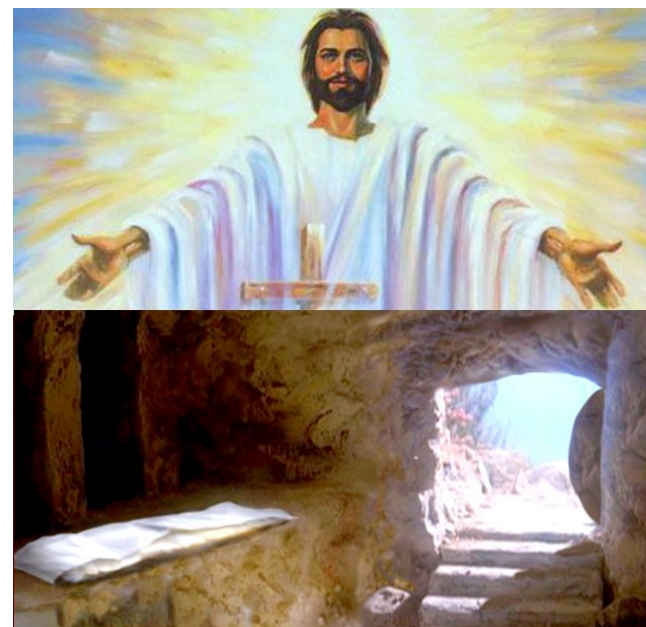
31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)
parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

DOMENICA DI PASQUA

16 APRILE 2017



Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20,1-9)

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. ²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». ³Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. ⁴Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ⁵Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. ⁶Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, ⁷e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

CRISTO RISORTO SORGENTE DI VITA NUOVA

COMMENTO DI PADRE ERMES RONCHI

A Pasqua, un Vangelo dove tutto si colora di urgenza e di passione. Urgenza del seme che si apre, del masso che rotola via, e il sepolcro vuoto e risplendente nel fresco dell'alba è come un grembo che ha partorito, come il guscio di un seme aperto.

Passione che sorregge quel lungo correre di tutti nell'alba, corre Maria, corrono Pietro e Giovanni, perché l'amore ha sempre fretta; passione come lacrime, quelle di Maddalena, che non si rassegna all'evidenza della morte.

Amare è dire: tu non morirai (G. Marcel).

Il Vangelo accompagna passo passo il disvelarsi della fede, che prende avvio da un corpo assente: dove l'avete portato? Io andrò a prenderlo... io, piccola donna e immenso cuore; io, deboli braccia e indomito amore.

Poi la prima parola del Risorto, umile, commovente, che incanta ancora:

«Donna, perché piangi?» Il Dio del cielo si nasconde nel riflesso più profondo delle lacrime. E quando parla, la sua voce trema: non piangere, amica mia.

Il Risorto ricomincia gli incontri con il suo stile unico: **il suo primo sguardo non si posa mai sul peccato di una persona, il suo primo sguardo si posa sempre sulla sua sofferenza. Inconfondibile: è il Signore!**

Maria vorrebbe afferrarlo e non lasciarlo andare.

Ma Gesù: Non mi trattenere, dice, devo andare! Da questo giardino al cosmo intero, da queste tue lacrime a tutte le lacrime del mondo.

Non mi trattenere, sono in viaggio oltre le parole, oltre le idee, oltre le forme e i riti, oltre le chiese. Oltre la morte.

Inizia l'immensa migrazione degli uomini verso la vita.

Anche se Cristo sembra allontanato dalla casa del mondo, egli è nella stanza più intima del mondo, negli inferi della storia, nelle profondità della materia e della persona.

E coloro che non accettano che il mondo avanzi così, si perpetui così, coloro che vogliono cieli nuovi e una nuova terra, sanno che la Pasqua ormai matura come un seme di luce nella terra, come un seme di fuoco nella storia.

Cristo non solo è il Risorto, al passato, ma è il Risorgente, qui e ora, e continua a rotolare via i massi dall'imboccatura del cuore.


Cristo non è semplicemente risorto una volta per tutte, non è solo risorgente per l'eternità dal fondo del mio essere, egli è la Risurrezione stessa, energia che ascende, germe di vita, vita germinante, risveglio e ascesa.

Pasqua è la festa dei macigni che rotolano via.

E noi usciamo pronti alla primavera di rapporti nuovi.

Trascinati in alto dal Cristo risorgente in eterno da tutti gli inferi della storia, della materia, della persona.

La sua Risurrezione non riposerà finché non sia spezzata la pietra che chiude l'ultimo cuore e le sue forze non arrivino all'ultimo ramo della creazione.

DOMENICA 16 APRILE bianco  PASQUA: RISURREZIONE DEL SIGNORE Liturgia delle ore propria At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 (sera: Lc 24,13-35) Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo	+ 10.00 PIERO, MILENA, MIMI
LUNEDI' 17 APRILE bianco Liturgia delle ore propria Ottava di Pasqua At 2,14.22-32; Sal 15; Mt 28,8-15 Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio	+ 18.30 GIOVANNI (50° A..)
MARTEDI' 18 APRILE bianco Liturgia delle ore propria At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18 Dell'amore del Signore è piena la terra	
MERCOLEDI' 19 APRILE bianco Liturgia delle ore propria At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35 Gioisca il cuore di chi cerca il Signore	
GIOVEDI' 20 APRILE bianco Liturgia delle ore propria At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48 O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!	
VENERDI' 21 APRILE bianco Liturgia delle ore propria At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14 La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo	
SABATO 22 APRILE bianco Liturgia delle ore propria At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15 Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto	+18.30 FREGNAN EDDY NICOLO', ROSANNA, IOLE LUIGI E MARIA
DOMENICA 23 APRILE bianco + II DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore propria At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31 Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre	